



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Att. Ist.
(FP)

Consiglio Regionale del Piemonte

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte



00013660/A0100C-04 11/04/17 CR

14:21 10 Apr 17 A00100C 002663

Cc 02-18-02/1069/2017/X

ORDINE DEL GIORNO N. 1046
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula X
trattazione in Commissione

OGGETTO: Legittima difesa – proposta di modifica dell'art. 52 codice penale.

Premesso che:

- i cittadini piemontesi sono sempre più assoggettati ad eventi criminosi quali furti, rapine e aggressioni, e che gli autori degli stessi, se individuati e arrestati dalle Forze dell'ordine, vengono rilasciati dopo poco tempo, spesso reiterando il reato o a danno di altri soggetti;
- per i fatti sopra evidenziati cittadini e imprese vivono in uno stato di allerta e insicurezza sempre più tangibile e per questo richiedono con forza alle istituzioni di intervenire a loro tutela,
- persone coinvolte direttamente o indirettamente in suddetti eventi criminosi e che si sono resi responsabili di aver reagito a difesa della propria o altrui incolumità, vengono indagati ed a volte condannati per eccesso di legittima difesa ex art. 52 del codice penale;

Ritenuto necessario, data la gravità del contesto, intervenire a più livelli sulle problematiche sopra evidenziate, a fronte di gravi fenomeni criminosi, anche allo scopo di riavvicinare i cittadini alle Istituzioni che debbono avere un ruolo di avanguardia nella difesa di questi;

Ravvisata l'opportunità, per quanto sopra esposto, di chiedere al Legislatore una modifica dell'art. 52 del Codice Penale che disciplina la legittima difesa, al fine di renderlo applicabile non solo nelle ipotesi di necessità, ma in tutte quelle ipotesi in cui sia in gioco la vita, l'incolumità di cose o persone;

Visto il testo dell'art. 52 vigente di seguito riportato:

"Non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio od altrui contro il pericolo attuale di una offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa.

Nei casi previsti dall'articolo 614, primo e secondo comma, sussiste il rapporto di proporzione di cui al primo comma del presente articolo se taluno legittimamente presente in uno dei luoghi ivi indicati usa un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo al fine difendere:

- a) la propria o la altrui incolumità;*
- b) i beni propri o altrui, quando non vi è desistenza e vi è pericolo d'aggressione.*



La disposizione di cui al secondo comma si applica anche nel caso in cui il fatto sia avvenuto all'interno di ogni altro luogo ove venga esercitata un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale";

Ritenuto di presentare una proposta di modifica dell'art. 52 del codice penale che disciplina la legittima difesa, nel testo sottoriportato:

"Non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio od altrui contro il pericolo attuale di una offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa.

Nei casi previsti dall'articolo 614, primo e secondo comma sussiste in ogni caso rapporto di proporzione e la necessità di cui al primo comma del presente articolo, se taluno legittimamente presente in uno dei luoghi ivi indicati o nelle sue adiacenze esterne, usa un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo al fine di difendere:

a) propria o la altrui incolumità;

b) i beni propri o altrui, quando non vi è desistenza e vi è un'aggressione o un pericolo d'aggressione.

La disposizione di cui al secondo comma si applica anche nel caso in cui il fatto sia avvenuto all'interno di ogni altro luogo ove venga esercitata un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale";

**IL CONSIGLIO REGIONALE
IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

Ad attivarsi presso gli organi legislativi centrali per sollecitare una modifica all'art. 52 del Codice penale che ricomprenda gli elementi della proposta di modifica di cui nelle premesse del presente atto di indirizzo ai soli fini di una maggior tutela e salvaguardia della sicurezza dei cittadini.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)